



EDITORE: LICEO GOLGI
DIRETTORE: MARINA SALVINI
VICEDIRETTORE: MARIKA GUZZA
GRAFICA: V ALA Audiovisivi
DIRETTORE ARTISTICO: S. MUSIG

[Da dove veniamo?](#)
[Intervista a Fabio Mancini](#)
[Chi è Perché Fabio Mancini](#)
[Legalità economica soluzione cruciverba](#)
[Quadratum Latinum](#)

[Forse è tutta questione di coraggio](#)
[Chiacchiere letterarie](#)
[L'ora del green](#)
[Riconosciamo insieme i campanelli d'allarme](#)
[Poesie concorso](#)

ANNO: VII, n° 2 CAMILLO IN-FORMA, FEBBRAIO 2023

QUANDO UN'IMMAGINE VALE PIU' DI MILLE PAROLE



Come ogni immigrato, mio padre era legato alle proprie tradizioni e in particolare ai detti della sua infanzia (...). Tra le sue mille convinzioni una mi era rimasta impressa e fu perché non vi avevo fatto caso fino a quando un giorno non dimenticò le chiavi e, pur essendo appena uscito, chiese a me di raggiungerlo con esse. Gli domandai perché non era tornato indietro e papà mi rispose che una volta varcata la soglia di casa era bene non tornare sui propri passi per alcun motivo, perché avrebbe attirato sfortuna; solo una volta portato a termine lo scopo per cui si era uscito era possibile rientrare. Mio fratello rise e io lo trovai ridicolo. Papà non ne parlò più e noi ce ne dimenticammo. La prima volta che mi innamorai avevo diciassette anni...



Ecco come inizia *Ana*: il racconto scritto da Mihaela Doschinescu (5BLS), storica redattrice di *Camillo In-forma*, inserito nella raccolta dal titolo *Rifugio* nell'ambito del concorso di narrativa *L'immagine parla!* La sfida per gli scrittori, che hanno aderito al concorso, non era facile: raccontare una storia, partendo da un'immagine data (riportata da noi qui sopra). Mihaela si è lasciata ispirare da questa fotografia e si è distinta con la sua narrazione, riuscendo ad aggiudicarsi un posto nella raccolta dei racconti migliori della 25° edizione. Sperando che questo possa essere solo l'inizio di una serie di simili successi, la Redazione tutta e la Prof.ssa De Lucia si complimentano: congratulazioni Mihaela!

Andrea Plona

CONCORSO DI SAN VALENTINO

La redazione di *Camillo In-forma* è lieta di annunciare i tre vincitori del Concorso di poesia 2022/2023. La giuria ha selezionato i tre componimenti che compaiono nella classifica: Al primo posto *Contare i tuoi capelli* di Elisa Lussana (2ALA), che si aggiudica un buono Amazon di 50 euro. Al secondo *Perché non possiamo stare insieme?* di Victoria Mendoza (2BLA), che si aggiudica un buono Amazon di 30 euro. Al terzo *Il tuo sguardo mi ferisce* (anonimo), che si aggiudica un buo-

no Amazon di 20 euro. Una menzione speciale della giuria alla poesia fuori concorso intitolata *Siamo pronti?* (anonimo).

[Continua online a pag. 7](#)

La redazione

LA PAROLA GIUSTA

Prosegue il nostro viaggio nelle parole... **Te extraño**, dallo spagnolo, è volta a spiegare un profondo dolore provocato dalla mancanza di qualcosa. **Torschlusspanik** è un vocabolo tedesco che tradotto letteralmente significa "panico da chiusura del cancello": in realtà si riferisce alla paura che le opportunità diminuiscano con l'avanzare del tempo. Vorremmo chiudere questo articolo con una delle parole portoghesi più famose, **saudade**, che denota la malinconia e il ricordo nostalgico di qualcosa di mancante, accompagnato dal desiderio di poter rivivere un certo momento. Volete conoscere altre parole intraducibili? Una nuova puntata della nostra rubrica sarà nel prossimo numero!



Lucia Pezzoni,
Michela Monchieri,
Sofia Moraschetti

1° CLASSIFICATO

CONTARE I TUOI CAPELLI

Contare i tuoi capelli
Cercando di confondermi
Per non sentirti mia
Per non sentirmi tua

Guardarti mentre dormi
Cercando di raggiungerti
Per fare miei i tuoi incubi
Per fare tuoi i miei demoni

Legare sassi a pagine
Aprire ad onde fragili
Per ricordare pallidi
ricordi forse inutili.

Attualità e cronache:

Michela Monchieri III AES

Rubrica disturbi alimentari:

Chiara Priuli II ALC

Attualità e cronache:

Lucia Pezzoni III ASU

Comunicazioni social/progetti scolastici:

Mihaela Doschinescu V BLS

Argomenti scientifici:

Lorenzo Turina V ALS

Consigli ecologici e vignette:

Leonardo Turina I ALS

Attualità e cronache:

Sofia Moraschetti III AES

Inviato speciale:

Sofia Rivadossi IV ALSP

Cronache dall'interno:

Andrea Plona IV ALS

Intervista ragazzi scambi culturali:

Anna Parolini IV ALSP

Consigli ecologici/rubrica disturbi alimentari:

Caterina Antonioli IV BLL

Attualità e cronache, ecologia:

Elisa Laffranchini II ALC



DA DOVE VENIAMO?

Per i corridoi del Liceo Golgi, durante l'intervallo, si incontrano studenti che provengono da una vasta area geografica, dalle piste da sci di Ponte di Legno fino al molo di Iseo. Ognuno di loro si alza la mattina, lascia la propria casa e giunge al Liceo. Ma quali sono le zone da cui vengono più studenti? Ci sono più capontini o più pisognesi? Per capire la distribuzione geografica degli studenti ho realizzato due identici **sondaggi** anonimi. Ne ho sottoposto uno alle **quinte** e uno alle **prime**, in questo modo è possibile osservare i cambiamenti. Avuti i risultati, ho realizzato le seguenti mappe della Valcamonica e territori limitrofi, dove ogni comune è indicato con una circonferenza il cui raggio è proporzionale al numero di studenti che provengono da quel comune. Diamo un'occhiata generale alle mappe. È possibile notare che la maggioranza degli studenti viene da **Darfo**. Nulla di strano: è il comune con più abitanti. La maggior parte degli studenti viene dall'area della bassa valle, più popolosa. Abbiamo però studenti che arrivano da ovunque, addirittura da Schilpario e da Montisola! Ora osserviamo le variazioni avvenute in questi quattro anni. Le cartine parlano da sole. C'è stato un aumento degli studenti che provengono da Darfo, Piancogno, Cividate, Malegno, Berzo Inferiore, Bienno, Breno e Capo di Ponte. È risultato invece un calo di coloro che vengono da Marone, Pisogne, Esine, Borno, Niardo, Ono San Pietro, Malonno, Sonico, Edolo, Ponte di Legno. Insomma, gli **aumenti** sono concentrati nella **zona attorno a Breno** e le diminuzioni nei comuni più lontani. Ma questi risultati sono influenzati dal numero di giovani di ogni

determinato comune. Per eliminare questo inconveniente ho riunito i comuni in 5 zone geografiche e ho analizzato la variazione di queste zone. Ho usato la seguente suddivisione: Bergamasca (tutti i comuni in provincia di Bergamo), Sebino bresciano (comuni sulla sponda bresciana), Bassa Valle (da Pisogne a Breno inclusi), Media Valle (da Niardo, Losine a Malonno inclusi) e Alta Valle (da Edolo, Sonico a Ponte di Legno inclusi). Con questa suddivisione si nota un aumento del **16%** per la Bassa Valle, una diminuzione del **5%** per la Media (è rimasta stabile), un calo del **28%** per il Sebino bresciano, un calo del **61%** per l'Alta Valle (notevole) e un aumento del **12%** per la Bergamasca. Gli studenti sono aumentati o rimasti stabili per quanto riguarda la Media e la Bassa, le zone vicine a Breno, mentre ci sono state **diminuzioni considerevoli** per quanto riguarda chi proviene dalle zone lontane, quindi l'Alta Valle e il Sebino. La Bergamasca ha conosciuto un aumento spinto soprattutto da Castro e da Lovere. Cos'è successo in questi quattro anni? Be', mentre gli studenti di quinta si sono iscritti quando la settimana lunga era la modalità preferita dal Golgi, quelli di prima si sono iscritti con la settimana corta. A mio parere la diminuzione è dovuta alla necessità di coloro che vivono vicino a Breno (Bassa e Media Valle) ma sfavorisce chi viene da lontano, che arriva a casa troppo tardi. Non dimentichiamo che, riunendo persone da posti lontani, il Liceo svolge anche l'importante funzione di **punto di aggregazione** tra ragazzi!

Lorenzo Turina



MAPPA PROVENIENZA STUDENTI DELLE PRIME



MAPPA PROVENIENZA STUDENTI DELLE QUINTE



FIDEURAM | Private Banker

Duilio Scalvinoni

<https://alfabeto.fideuram.it/web/duilio.scalvinoni>

INTERVISTA A FABIO MANCINI

In seguito alla conferenza di venerdì 18 novembre 2022, tenuta da Fabio Mancini, abbiamo deciso di porgli qualche domanda e in seguito abbiamo chiesto un parere al Prof. Claudio Visca.



Consiglierebbe a qualcuno di entrare nell'industria della moda?

- Sì, lo consiglio perché lavorare come modelli, se si viene seguiti da manager che garantiscono tutela, è una grande opportunità. Però è molto importante che una persona segua le proprie passioni per avere un lavoro che soddisfa e appaga, rendendoci felici.

Ha mai notato discriminazioni lavorando in questo settore?

- Certamente, ma comunque dobbiamo sempre ricordarci che in questo settore tutto è giudicabile, perché ci si espone completamente. Per questo motivo abbiamo bisogno di essere resilienti, è una qualità che secondo me è in ognuno di noi, "resilienza" è la forza di respingere gli urti e credo sia fondamentale per essere nel settore della moda.

Ha qualche consiglio da dare alle nuove generazioni?

- Un consiglio che mi sento di dare ai nostri giovani è di andare sempre oltre all'apparenza, bisogna sempre essere se stessi, non serve apparire. Un'altra cosa importa, secondo me, è di non dimenticare le proprie radici. Infine si deve sempre ascoltare il proprio cuore.



Quest'incontro è stato uno scambio semplice ed autentico. Mancini ha ribadito più volte ai nostri ragazzi l'importanza dell'essere e non dell'apparire, come anche l'importanza di seguire dei valori. È stata una piacevole conferenza di un ragazzo che ha trovato fortuna, ma si sente "umile" e vuole lasciare questi ideali in cui tutto ruota intorno agli aspetti base della vita, la famiglia. Dalla sua storia possiamo trarre insegnamenti, trovo sia molto bello che abbia avuto l'iniziativa di fare incontri nelle scuole riguardanti argomenti tanto attuali.

Prof. Claudio Visca

**Sofia Moraschetti
Michela Monchieri**

~~CHI È~~ PERCHÈ FABIO MANCINI?

Venerdì 18-11-2022 abbiamo assistito alla conferenza presieduta dal modello di fama internazionale Fabio Mancini. La conferenza era indirizzata alle classi terze, quarte e quinte, per discutere di problematiche giovanili, come *body shaming* e alcol, e per parlare della sua esperienza di vita. Alla conclusione della mattinata, però, ci siamo interrogati sull'utilità di tale intervento e abbiamo ritenuto di dover esprimere un giudizio criticamente costruttivo. Gli argomenti erano molto promettenti e, per questo, tante classi hanno deciso di aderire al progetto. Le nostre aspettative, purtroppo, sono state parzialmente deluse, in quanto la comunicazione è stata a volte confusa e disorganica, con tanti argomenti trattati superficialmente e spesso incentrati sulla sua persona.



Abbiamo ritenuto incoerenti, infine, i continui riferimenti ai suoi profili social e l'invito alla possibilità di fare foto con lui, poiché, secondo noi, questo sembra aver contraddetto i principi esposti precedentemente. Con questo ci auguriamo che in futuro vengano organizzate conferenze più stimolanti e coerenti con gli indirizzi di studio.

V ALSP

 tipografia quetti
di QUETTI MARIO

Via Leopardi, 48 - ARTOGNE (BS)
Tel. 0364.595437 - Cell. 328.9841526
info@tipografiaquetti.com - www.tipografiaquetti.com



C'è chi punta sulla simpatia,
chi sulla bellezza,
chi sulla cultura...



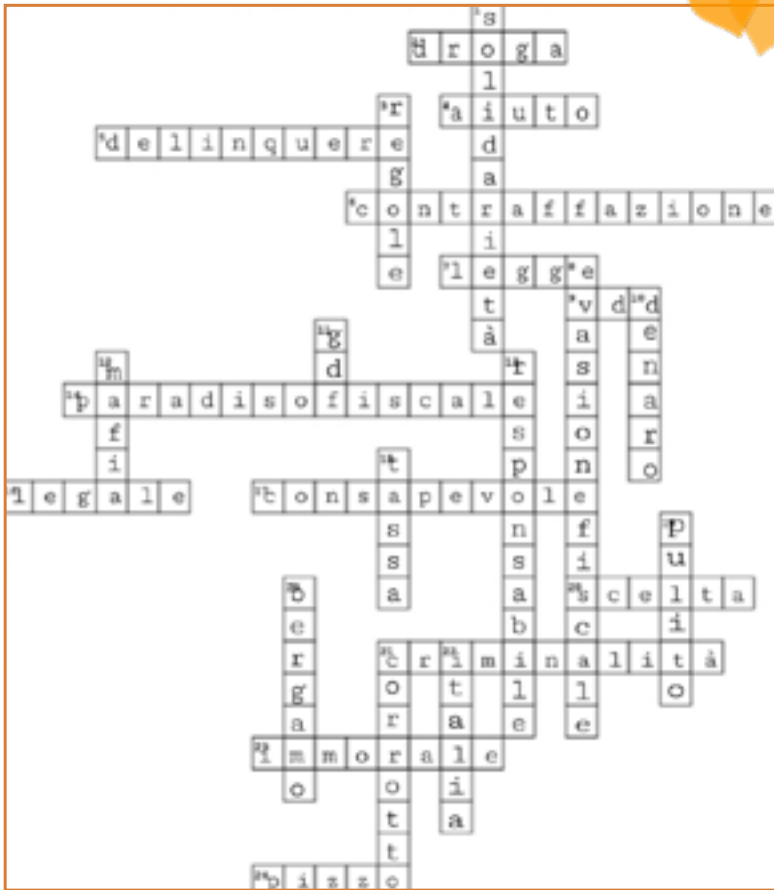
...io avendo
tutte e tre le qualità
punto sulla modestia.



LEGALITÀ ECONOMICA In un cruciverba!

Progetto Interforze di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità in memoria delle Vittime del Do-
vere a.s. 2021/2022 rivolto alle Scuole seconda-
rie di primo e secondo grado della Lombardia.

SOLUZIONE



QUADRATUM LATINUM

LITTERÆ RELIQUÆ IMAGINIS DELINEATÆ NOMEN
FORMABUNT.

T	U	R	R	I	S	S	A	C	R	A	E
E	S	M	M	P	N	U	P	T	I	A	E
M	E	A	A	U	C	A	N	T	U	S	A
P	N	N	C	N	T	A	S	I	S	I	I
L	I	E	R	E	T	I	R	S	T	X	T
U	G	T	U	P	R	I	P	I	A	Y	S
M	A	A	X	A	C	D	L	L	T	P	O
E	M	P	H	X	O	P	O	I	U	A	H
N	I	C	P	R	E	C	E	S	A	P	S
M	U	N	I	V	U	F	U	N	E	R	A
E	A	I	N	O	M	E	R	E	A	C	S



Caeremoniae
Cantus
Caritas
CruX
Eucharistia
Funera
Hostiae

Imagines
Lumen
Mantilia
Nuptiae
Patena
Pyxis
Preces

Pulpitum
Sacerdos
Statuae
Templum
Turris
Sacra
Vinum



FORSE È TUTTA QUESTIONE DI CORAGGIO: SECONDA PARTE

Forse è tutta una questione di coraggio: seconda parte. Le avventure degli *exchange students* hanno la caratteristica di essere tanto differenti le une dalle altre. Vi sono situazioni più sfortunate, altre semplici e prospere, alcune affrontate con molte ansie e paure, altre prese più con leggerezza. Si può affermare con certezza che non solo sono grandi prese di coraggio da parte dei ragazzi, ma,

nella maggior parte dei casi, sono anche un modo per acquisire autonomia. La diversità le rende, quindi, uniche: coinvolgono persone con pensieri diversi e, di conseguenza, alle volte scelte di destinazioni fuori dall'ordinario. Andrea Tosini, frequentante la 4ALL, è l'ultimo ragazzo intervistato che, i primi di agosto, si è buttato a capofitto nell'esperienza dello scambio culturale.

La scelta dello Stato non è sicuramente una delle più comuni, direi al contrario essere alquanto originale: questa è geograficamente rivolta alla Finlandia! Scopriamo, tramite le parole di Andrea, come sta vivendo, sperando non si sia pentito di recarsi in un posto tanto freddo e come sempre soddisfiamo alcune curiosità. **Ciao Andrea! Ti trovi attualmente in Finlandia, la meta è sicuramente in-**

suale, come mai hai scelto proprio questo Stato? Ho scelto questo posto, perché sin da piccolo sono stato affascinato dai paesi scandinavi, dalla loro cultura e natura incontaminata; quindi ho colto questa occasione, per avverare il mio sogno e, perché no, conoscere meglio diverse culture.

[continua online a pag.5](#)





FORSE È TUTTA UNA QUESTIONE DI CORAGGIO: SECONDA PARTE continua da pag.4

Come sei stato accolto dalla famiglia appena arrivato? Rimarrà sempre la stessa o hai in programma di cambiarla?

Riguardo la famiglia non potevo essere più fortunato. Inizialmente sono stato ospitato da dei ragazzi di rispettivamente 21 e 23 anni; all'inizio non nego che io e la mia famiglia eravamo un po' titubanti riguardo a ciò: non conoscendo i ragazzi eravamo preoccupati che non potessero essere capaci di gestire la situazione in modo responsabile e serio. Ho realizzato invece poi che non potevo essere più fortunato. Sono stati responsabili, seri e mi hanno aiutato sempre in tutto (conoscendo le difficoltà iniziali che stavo affrontando), facendomi conoscere moltissime persone e proponendomi moltissime attività diverse. Devo dire che è stata una vera figata essere in una famiglia con ragazzi che hanno quasi la tua stessa età! Attualmente però sono in una nuova *host-family*, perché essendo partito con l'associazione ROTARY, una delle regole implica cambiare famiglia ogni 3-4 mesi, in modo che si conoscano nuove persone e realtà diverse. È stato un passaggio un po' difficile ma ora mi sto adattando alla mia nuova famiglia e mi sto trovando bene anche qui.

È stato facile fare nuove conoscenze?

È stato abbastanza impegnativo e difficile all'inizio, perché parlando una lingua diversa dall'inglese, ed essendo molto timidi e riservati di natura, per fare amicizia con i finlandesi bisogna fare sempre il primo passo; ma ora grazie all'aiuto iniziale della mia prima famiglia ospitante e grazie al tempo mi sono integrato bene e ho fatto molte nuove conoscenze e amicizie.

Hai avuto dei problemi con la lingua inglese o è stato facile adattarti?

Non ho avuto particolari problemi con la lingua inglese visto che qua, fortunatamente, è parlata da quasi la totalità delle persone. La vera sfida e difficoltà, che non avevo valutato prima di partire, è stata ed è la lingua finlandese: è considerata una delle più difficili lingue al mondo e questo io ve lo posso assicurare! È molto impegnativo anche ora sotto questo punto di vista, perché nonostante sia qua da ormai 4 mesi, mi sembra ancora una lingua aliena: infatti in classe o in generale è molto difficile ascoltare e seguire una conversazione in finlandese, ma sto studiando per cercare di comprenderlo il più possibile.

Sono frequenti i ripensamenti riguardanti la partenza o il desiderio di tornare a casa, ti è mai successo?

Non nego di averne avuti e di averne ancora, ma fa parte dell'esperienza e del viaggio. Andrea rispondendo a questa domanda ha esposto nel suo ideale uno dei lati positivi del fare l'anno all'estero, che si presta come ottima conclusione dell'articolo in questione: "È inevitabilmente difficile stare un anno lontano da casa, famiglia e amici e sono frequenti i momenti di nostalgia; ma dopo tutto credo che si facciano anche queste esperienze per crescere ed adattarsi alle difficoltà. Devo ammettere nonostante ciò che fare l'anno all'estero sia un'esperienza che consiglio a tutti, perché permette di conoscere persone e posti nuovi, oltre che fare avventure bellissime. Permette anche di assimilare ricordi che si porteranno con sé per tutta la vita."

Dove ci porterà la prossima storia?

Sofia Rivadossi, Anna Parolini



CHIACCHIERE LETTERARIE

Metti una sala insegnanti... metti un foglio bianco sul tavolo con la richiesta di consigli di lettura... metti tanti docenti accaniti lettori ed eccoti servito un interessante scambio di vedute. Che poi si sono ampliate in messaggi WhatsApp, riflessioni in corridoio, fino a ottenere una discreta selezione di testi che qui vi proponiamo, ovviamente buona lettura!

Becoming, Michelle Obama;

Circe, Madeline Miller;

I viceré, Federico De Roberto;

Il nuovo mondo, Aldous Huxley;

Il sistema periodico, Primo Levi;

La storia speciale: perché non possiamo fare a meno degli antichi romani, Giusto Traina;

L'inconveniente di essere nati, Emile Cioran;

L'uomo che piantava gli alberi, Jean Giono;

L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello, Oliver Sacks;

Norwegian Wood, Murakami;

Stoner, John Edward Williams.

21 lezioni per il XXI secolo, Yuval Noah Harari.

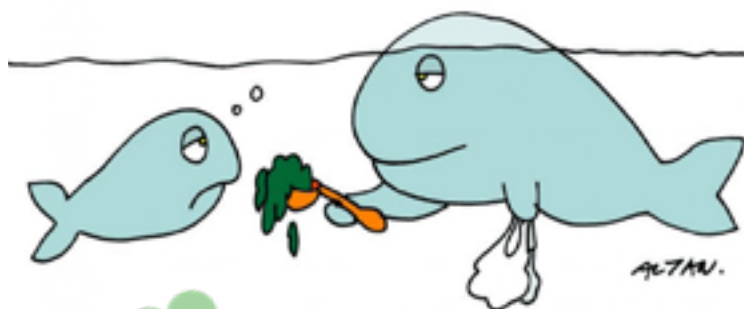
Questo è solo l'inizio, perché lo sappiamo... noi lettori siamo spesso alla ricerca di nuove e stimolanti letture!

md



NON MI PIACE
IL PETROLIO!

MANGIA. SE FAI IL
BRAVO, TI DO' UN
SACCHETTO DI PLASTICA
PER VOMITARE.



L'ORA DEL GREEN

L'impatto dell'uomo sull'ambiente è cosa ben nota, meno conosciuti sono invece gli escamotage che possiamo adottare per risanare il nostro pianeta. Ognuno di noi, infatti, adottando dei piccoli accorgimenti, può fare la differenza in quella che dovrebbe essere una missione comune: migliorare la condizione attuale della Terra.

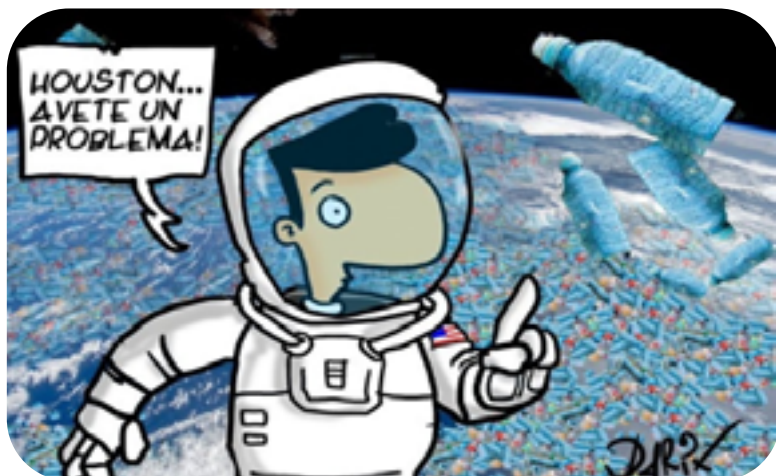
Molti articoli concordano nel dire che tra i metodi più efficaci per raggiungere tale obiettivo troviamo:

1. Usare detersivi **naturali** o di propria produzione;
2. Sostituire il consumo d'acqua in bottiglie di plastica a favore di quelle in **vetro**;
3. Prediligere **forme di energia green**;
4. Prediligere spostamenti a **piedi** o in **bicicletta**;
5. **Differenziare** i rifiuti;
6. **Non sprecare acqua**, riducendo ad esempio il tempo di una doccia;
7. Consumare prodotti a **km 0**;
8. **Ridurre** il ricambio tecnologico;
9. Favorire la crescita della flora, per incrementare la **purificazione dell'aria**;
10. Usare lampadine a **basso consumo**;

Dunque non vi sono più scusanti, cambiare è possibile, oltre che necessario; per avviarvi a una vita più ecologica, vi proponiamo la ricetta per realizzare un detersivo fai da te per la lavatrice:

Portate ad ebollizione 5 litri di acqua e grattugiate al suo interno 200 gr di sapone di Marsiglia fino a che non si scioglierà del tutto. Procedete poi aggiungendo 100 gr di bicarbonato e qualche goccia di olio essenziale di lavanda per rendere il bucato più profumato.

Gaia Vedovati e Marta Cominini



RICONOSCIAMO I CAMPANELLI D'ALLARME INSIEME A ERICA PATTI

NUMERI UTILI:

1522: Numero Antiviolenza e Stalking
112: Per qualsiasi emergenza

CENTRI ANTIVIOLENZA NEL TERRITORIO:

Sportello di Darfo Boario Terme
Via Barbolini, 4
Tel. **0364536632**

Sportello di Cedegolo
Via Mercato presso Centro Anziani
Tel. **3383707282**

Il **25 novembre** è la **giornata mondiale dell'eliminazione della violenza contro la donna**, giornata celebrata anche nel nostro liceo, in cui abbiamo affrontato questo tema. Conosce bene questo tema chi l'ha affrontato in prima persona: Erica Patti è una delle donne che, cadendo in un matrimonio violento, ha perso 2 figli, ma la sua storia non finisce con questa strage. Erica, infatti, non si è arresa e ha istituito l'**Associazione Dieci**, che prende il nome dalle dieci denunce contro l'ex marito, ignorate dalle istituzioni. Dieci appoggia tutte le donne in difficoltà e non le lascia mai sole nella lotta nelle mura di casa: "Aiutando queste donne aiuto la me del passato", ricorda Erica nell'intervista a noi rilasciata. Erica ed i collaboratori di Dieci vanno anche nelle scuole, per sensibilizzare ragazzi e ragazze, per quanto riguarda l'amore e le relazioni interpersonali già in età adolescenziale, mettendo a fuoco i più comuni campanelli d'allarme: gelosia e controllo ossessivo, violenza fisica e psicologica, menefreghismo e minacce di ogni tipo; **"I campanelli d'allarme ci sono sempre bisogna saperli cogliere"**. Erica denuncia, per la prima volta, subito dopo la minaccia nei confronti di Davide ed Andrea i suoi figli. Ricorda la difficoltà nell'agire: "Come posso denunciare il padre dei miei figli?". Un padre che rispettava al 100% le caratteristiche di un classico maltrattante: ossessione, gelosia, possesso e violenza. "Non sei più una persona, sei un loro oggetto, una loro proprietà e quando te ne stai andando, fanno di tutto per poterti trattenere: non provano empatia, non hanno il senso della pietà, non provano dispiacere, non si sentono mai in colpa. Per loro non val niente." Queste sono le parole usate da Erica, per esprimere il possesso, ciò che lei provava quando l'ex marito la maltrattava, controllava e manipolava. Questa è la storia di migliaia di donne che non vengono ascoltate, esistono, però, dei centri antiviolenza che offrono case protette, supporto psicologico e aiuto. Il centro antiviolenza è aperto a tutti, ragazze, anziani, signore di ogni età e di entrambi i sessi, quindi se vi trovate in difficoltà parlate, anzi gridate!

Valentina Taboni, Elisa Laffranchini



SECONDO CLASSIFICATO

PERCHÉ NON POSSIAMO STARE INSIEME?

PERCHÉ NON POSSIAMO STARE INSIEME?
IL TUO SORRISO E LE TUE RISATE SONO CIÒ CHE VOGLIO VEDERE E SENTIRE.
VOGLIO STRINGERMI FORTE A TE E NON LASCIARTI MAI ANDARE.
NONOSTANTE NE SIA CONSAPEVOLE È IMPOSSIBILE.

PERCHÉ NON POSSIAMO STARE INSIEME?
FORSE TUTTO FUNZIONERÀ PER NOI.
SENZA PROVARLO PRIMA, COME LO SAPRESTI?
E PROMETTO CHE SE FALLIRÒ NON PIANGERÒ.

FORSE LA NOSTRA RELAZIONE NON È DESTINATA A ESSERE.
INOLTRE, IL CONCETTO DI ETERNO NON ESISTE.
MA SONO FERMAMENTE CONVINTO CHE NON MI ARRENDERÒ.
ANCHE SE NON SO SE RIUSCIRÒ MAI AD ALZARMI.

PERCHÉ NON RIUSCIAMO A STARE INSIEME?
TI STO IMPLORANDO NEL PROFONDO DEL MIO DOLORE, NEL PROFONDO DEL MIO CUORE.
NON MI DISPIACERÀ SE NON RISPONDI.
PERCHÉ POSSO SOLO AMARTI PIÙ INTENSAMENTE.

VICTORIA MENDOZA, 2BLA

Poesia
fuori concorso:
Menzione speciale

SIAMO PRONTI?

SAI COSA MI DISTRUGGE?
CAPIRE CHE NON SAPRAI MAI QUANTO MI MANCHI.
PERCHÉ QUANDO HO COMPRESO CHE MI AMAVI
SONO FUGGITA SCONFITTA DALLA PAURA.
NON PENSAVO CHE LE NOSTRE MENTI POTESSERO INCONTRARSI.
NON PENSAVO CHE I NOSTRI CUORI POTESSERO ABBRACCIARSI.
NON PENSAVO DI POTER TROVARE RIFUGIO NEI TUOI OCCHI
COME INVECE TANTO AMBIVO.
L'AMORE È PER NOI UNA ROSA,
MERAVIGLIOSA EPPURE IRTA DI SPINE.
PASSIAMO TUTTA LA VITA SPERANDO CHE SBOCCI
MA QUANDO FINALMENTE ACCADE,
SIAMO PRONTI?

TERZO CLASSIFICATO

IL TUO SGUARDO MI FERISCE

LE TUE LACRIME RISUONANO
SILENZIOSE NEL BUIO STRAZIANTE
SONO STATO IO A FARTI QUESTO?
TRASCINO LE MIE COLPE SULLE SPALLE.
TI HO FORSE AMATO TROPPO?
ORA LE FERITE PIÙ NON GUARIRANNO
VORREI DIMENTICARE, TUTTAVIA LA TUA VOCE
È UN CHiodo FISSO NELLA MIA MENTE
IL TUO TOCCO MI SCORTICA MENTRE SPERO
IN QUALCOSA DI BUONO
CERCO CONFORTO NELLE TUE PAROLE TAGLIANTI
MA L'UNICA COSA CHE NE COLGO È
IL DOLORE PRESENTE
IL MIO CUORE È LEGATO A TE,
MA LE SUE CATENE MI STANNO CONSUMANDO

